Anno XI N. 3737

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Trieste, Sabato 2 Aprile 1892 (Edizione del mattino)

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Anno XI · N. 3737

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₀. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I dinamitardi parigini. PARIGI 1. (B) All'odierno interrogatorio, Ravachol negò d'essere l'autore dell'esplosione di via di Clichy. Messo a confronto con due complici, che dichiararono essere lui il fabricatore della bomba di dinamite, Ravachol si mantenne negativo e tacciò i complici di vigliaccheria. La scena fu vivacissima.

PARIGI 1. (N) Ravachol ha scritto al giudice inquirente: „Spero che mi si tratterà siccome un vinto".

Parlamento italiano. ROMA 1. (N.) *Camera.* Nella discussione delle interpellanze sull'Africa parlano Antonelli, Martini e Damiani, censurando la politica incerta del ministero. Rudinì risponde che il governo nulla vuole abbandonare di quanto si è acquistato, ma non intende di ampliare la sfera d'influenza. Antonelli presenta una mozione con la quale s'invita il governo a seguire una politica ben determinata in modo da evitare future complicazioni in Africa. Rudinì prega Antonelli di rimandare la mozione a quando si discuterà il bilancio degli esteri. Antonelli la ritira, riservandosi di risollevare la questione.

Domani gli Uffici esamineranno il progetto sull'abolizione del dazio sulle sete. Esso non si potrà discutere prima di Pasqua.

Il firmano per l'Egitto. COSTANTINOPOLI 1. (B) Achmed Ejub pascià è partito ieri per Alessandria, latore del firmano d'investitura.

Radicali e reggenza in Serbia. BELGRADO 1 (B) Alla conferenza del club radicale ch'ebbe luogo ieri presso Pasich, si trattò principalmente delle difficoltà per la nomina del ministro della guerra. Si dice che la reggenza propone il generale Anta Bogicevich, mentre i radicali fanno candidare il colonnello Miletic e, secondo un'altra versione, il colonnello Jeorem. La soluzione della questione, fattasi piuttosto acuta, sembra imminente.

I ritratti di Guglielmo. — BERLINO 1. (N) Schuwalow, ritornato dal suo congedo, ricevette dall'imperatore il suo ritratto in grandezza naturale per aver egli accentuato in modo persuasivo, a Pietroburgo, le disposizioni pacifiche della Germania.

Una decisione della Corte di cassazione. VIENNA 1. (N) La Corte di cassazione revocò, perchè illegale, la sentenza, con cui Antonio Deluch, da Trieste, veniva assolto dall'accusa di falsa deposizione in giudizio, da lui fatta in favore del proprio figlio, e lo condannò, ammettendo tutte le mitiganti, ad otto giorni d'arresto.

Contro i maltrattamenti dei soldati. PRESBURGO 1. (N) Il tribunale militare condannò a 4 mesi di arresto un ufficiale di riserva della nona divisione di batterie, per maltrattamenti da lui fatti subire ai soldati.

Note vaticane. ROMA 1. (N.) Il Vaticano ha diramato una circolare ai vescovi, invitandoli ad eccitare lo zelo de' loro diocesani nell'organizzare pellegrinaggi e raccogliere offerte in denaro per l'Obolo. Vuolsi che il papa sia stranamente preoccupato per la riuscita del suo giubileo episcopale. - In Vaticano si studia il modo di modificare l'economia della stampa clericale in Italia. Vari giornali di provincia assumerebbero un'impronta sociale. Un giornale clericale di Roma in lingua francese, che costa molto all'obolo e che serve per gli stranieri cattolici di passaggio a Roma, verrebbe soppresso.

Il sen. Taverna. ROMA 1. (N) Il sen. Taverna partirebbe per Berlino dopo Pasqua.

Il socialismo di Stato. ROMA 1. (N) La Società operaia romana promuoverà conferenze per diffondere i principii compresi nelle leggi sociali presentate alla Camera.

Le inondazioni in Italia. ROMA 1. (N) Dispacci dall'alta Italia recano: Il Po cresce a Piacenza e Ferrara, inondando la campagna lombarda ed il Polesine. Nei tronchi superiori il fiume è stazionario. Il tempo sereno promette una decrescita. Sono ristabilite quasi tutte le comunicazioni in Piemonte.

Il generale Pianell. VERONA 1. (N) Il generale Pianell è tuttora agonizzante; la catastrofe è prossima.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 1. (B) *Tavola dei deputati.* Il ministro di finanza dichiara, tra altro, che la regolazione della valuta non creerà alcuna nuova istituzione comune. Il diritto di coniazione di monete del re d'Ungheria resterà intatto. Nella questione della creazione d'una Banca ungherese indipendente non si tratta di crearla quali si siano le condizioni, bensì di sodisfare i diritti del credito ungherese di per sè ed indipendentemente da altre circostanze. A ciò il ministro darà opera, ma non può promettere che all'espiro della legge bancaria nel 1897 la Banca ungherese sarà creata. La compartecipazione della Banca austro-ungarica agli aggravi imposti dalla regolazione della valuta non si può razionalmente domandare senza alcuna prolungazione del suo privilegio.

Il compromesso boemo alle calende greche. PRAGA 1. (B) La commissione per il compromesso accolse la proposta di Buquoi, di aggiornare la discussione dei progetti relativi al compromesso; votarono in favore i vecchi czechi ed il grande possesso, mentre i tedeschi votarono contro. Plener annunciò il voto della minoranza. I giovani czechi, respinta la proposta da lor fatta di passare all'ordine del giorno, erano usciti dalla sala ed aveano alla lor volta annunciato il voto della minoranza.

I fondi guelfi. BERLINO 1. (B) La Camera prussiana dei deputati approvò definitivamente la legge sui fondi guelfi nella forma adottata in seconda lettura.

Arresto di un agente teatrale. GINEVRA 1. (N) L'agente teatrale viennese Fischer venne arrestato dal disertore francese Bernard (?)

Parlamento danese. COPENHAGEN 1 (B) Il Parlamento è stato chiuso.

I divieti russi. PIETROBURGO 1. (B) Un decreto imperiale promulgato oggi permette l'esportazione della farina di frumento dai porti del Mar Nero e del Mar D'Azow, verso l'obligo d'importare in egual quantità frumento in grano.

Le Banche agricole in Russia. PIETROBURGO 1. (B) Vociferasi che i negoziati avviati da un gruppo bancario con singole Banche agricole condurranno presumibilmente alla conversione di singole Banche agricole.

Estrazioni. VIENNA 1. (B) Lotti del prestito comunale di Vienna.

S. 1358 N. 1 vince f. 100,000
„ 2268 „ 38 „ „ 20,000
„ 835 „ 98 „ „ 5,000

Vincono f. 1000: S. 1622 N. 41, S. 1657 N. 90, S. 2268 N. 75, S. 2904 N. 48 e S. 2904 N. 65. (Vedi „Ultima ora" nel *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

VIENNA 1. (N) Viglietti lotteria Rodolfo.

S. 1591 N. 2 vince fiorini 15000
„ 408 „ 7 „ „ 3600
„ 3676 „ 89 „ „ 1500

Vincono fiorini 400: S. 1733 N. 47 e S. 3098 N. 7.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 5.44 tramonta 6.25. — Oggi: S. Francesco di P. — Domani: S. Riccardo — Altezza barometrica: 765.1. — Temperatura: 7 ant. 12.4, 2 pom. 14.5. — Alta marea: —.— pom. —.— pom. Bassa marea: 6.12 ant. —.— pom.

Alla Minerva. Di Gerolamo Muzio, una illustrazione dell'Istria, vissuto nel secolo decimosesto, - dei suoi scritti, delle sue letterarie battaglie, delle sue polemiche religiose, delle sue qualità e dei suoi difetti personali, dei suoi odi e dei suoi amori, parlò ieri a sera con singolare competenza e dottrina il distinto professore Alessandro Morpurgo, uno dei nostri giovani docenti, che, con lo studio assiduo, indefesso, coltivansi ognora la mente, avida di acquistare sempre nuove cognizioni.

La sua lettura, tenuta dinanzi a numeroso publico, fra l'attenzione e l'interesse generali diede un concetto chiaro, esatto, completo di quella notevole figura, cui spetta un posto onorevole assai nella letteratura del cinquecento. Benchè nato in Padova, - di Capodistria, ove passò i primi anni, il Muzio si considerò e si vantò sempre figliuolo e quivi strinse amicizia fraterna col vescovo Aurelio Vergerio, col quale, nella ridente città istriana, fece parte di quella compagnia *della Calza* in cui si alternavano le produzioni letterarie, le rappresentazioni teatrali e gli esercizi cavallereschi.

Ma com'era consuetudine e necessità di quei tempi, il Muzio non poteva vivere del solo frutto dei suoi studi, ma doveva esercitare l'ingegno presso qualche corte o qualche ricco signore. Gli pose affetto il Bonomo, vescovo di Trieste, col quale viaggiò l'Austria e la Germania, - dopodichè passò a Venezia, ove studiò sotto la guida di Raffaello Regio e più tardi di Giovan Battista Egnazio. E qui il conferenziere ci fa assistere, con dati aneddotici e con episodi ricchi d'interesse anche per la parte più gentile dell'uditorio, alla storia dei vari amori e della vita galante del Muzio, il quale s'invaghì dapprima di una bellissima gentildonna della città delle lagune, della cui morte però si confortò anche troppo presto. Nel carnovale del 1525 lo ritroviamo, sotto la protezione del conte Giovanni Bartolomeo Tizzoni, nel castello di Valperga, in Piemonte, fra danze, banchetti ed amori; e citando una lettera del Muzio, già publicata dal nostro concittadino dott. Albino Zenatti, il conferenziere offre una descrizione molto efficace dei costumi piemontesi di quel tempo, e fra altro di una danza chiamata *il brando*, nella quale tutti gli uomini ballano con tutte le donne e lasciando quella che hanno, baciano quella che pigliano. - Accennato alle soste del Muzio ad Urbino, a Roma ed a Ferrara, l'egregio prof. Morpurgo, spiegando sempre più la paziente diligenza delle sue ricerche, si sofferma sugli amori di lui per la bella Tullia d'Aragona, per cui egli, quarantenne, arse dell'affetto più vivo ed a cui dedicò parecchie bellissime egloghe nelle quali si ritrovano accenti di vera passione. - Abbandonata la città di Ferrara, il poeta si reca a Milano e si invaghisce di certa madonna Chiara, di cui diviene l'amante, e, morta, la piange con nuovi versi.

Fra gli scritti del Muzio, il conferenziere cita pure, fra altro, i due dedicati ad Emanuele Filiberto: il *Reggimento di Stato* e il *Duello*, tema quest'ultimo nel quale egli era ritenuto di grande competenza.

Interessantissima fu quella parte della forbita lettura del prof. Morpurgo che trattò della polemica del Muzio, fervente cattolico, con i riformatori della chiesa e specialmente con Pier Paolo Vergerio, contro il quale si scagliò violentemente, e cui, dimenticando in lui l'amico per non vedere che l'eretico, fece oggetto delle più accanite persecuzioni.

Su questa lotta il giudizio degli storici imparziali è più favorevole al Vergerio che non al Muzio, ma conviene tener conto del carattere dell'epoca e della perfetta buona fede in cui agivano tutti e due gli avversari.

Di non poca importanza è altresì la parte vivissima presa dal poeta capodistriano nelle dispute che allora fervevano sulla questione se la lingua italiana fosse una sola col dialetto di Firenze o fosse invece un linguaggio spettante a tutta Italia e dovesse chiamarsi quindi *italiana*. Gerolamo Muzio, difendendo a spada tratta quest'ultima opinione, polemizzò con coraggioso patriottismo con molti scrittori fiorentini e specialmente col Varchi; e in questa logomachia risplende luminosa la figura del letterato istriano quale assertore di quel culto alla lingua italiana che, custodito sempre sulle rive dell'Adria, è dovere supremo di difendere contro gli indifferenti e gli audaci.

Ammirando la lunga, indefessa operosità letteraria del Muzio, ammirando i suoi pregi, non obliando le sue pecche, facendo spiccare il vivo suo amore per la patria, il dotto e modesto conferenziere chiuse la bellissima sua prelezione, svolta con mirabile ordine, studiata e pensata con amorosa coscienza, spirante amor nazionale ed amore alle lettere. Gli applausi che avevano in alcuni punti interrotto la lettura, risonarono prolungati e sinceri alla fine.

Incassi del Comune. Il civico Esattorato incassò nel mese di gennaio per conto dello Stato f. 100,938.07½ e per conto del Comune f. 21,685.76½ e nel mese di febraio per conto dello Stato f. 105,624.62½ e per conto del Comune f. 32,797.86. Nel secondo semestre dell'anno 1891, si incassarono per tasse di macellazione e visita sanitaria f. 32,607.57.

L'incasso netto delle civiche gabelle nel mese di dicembre 1891 fu di f. 1272.64½, quello del mese di gennaio 1892 di f. 1007.22½ e quello di febraio di f. 1032.72.

Per addizionali comunali ed imposizioni indipendenti s'incassarono nel gennaio f. 63,923.73½, più f. 28,000 dall'Amministrazione dei civici dazi; complessivamente quindi f. 91,923.73½ e nel mese di febraio f. 63,614.62 per addizionali comunali ed imposizioni indipendenti, più f. 21,500 versati all'Amministrazione dei civici dazi, complessivamente quindi f. 85,114.62. Per tasse di macellazione e visita sanitaria, vennero inoltre incassati per il mese di gennaio f. 5108.85 e per il mese di febraio f. 4507.

Società di pesca. Il Comune ha accordato alla Società austriaca di pesca e piscicultura marina un contributo di f. 100.

Le prestazioni della Guardia medica. Dalla spettabile Direzione della Società della Poliambulanza riceviamo la seguente, che ben volentieri publichiamo:

„La scrivente ha potuto persuadersi che nel publico è molto diffusa l'idea che le prestazioni della *Guardia medica,* anche quando si tratti di abbienti, non vadano retribuite.

„Prega pertanto la infrascritta questa spett. Redazione di voler accogliere nel pregiato suo periodico la dichiarazione, che le prestazioni della Guardia medica *non* si intendono *gratuite per chi può retribuirle* e che tutto l'utile serve a coprire, ancorchè in minima parte, le ingenti spese reclamate dalla istituzione per soccorrere i tanti *non abbienti.*"

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del sig. Francesco Schmitz, il presidente della Fraternita israelitica di Misericordia versò alla cassa della stessa f. 15, il sig. Cesare Cavalieri rimise alla Società della Poliambulanza, in sostituzione di una ghirlanda, f. 10, il cav. Fortunato Vivante f. 25, e il signor Angelo Macerata, amico e congiunto, rimise alla Commissione israelitica di Beneficenza, in sostituzione d'una corona f. 15.

Le letture popolari. L'esimio prof. Vierthaler continuò iersera nella sala di Borsa, affollata d'un publico elegante ed attento, la esposizione dei portati della scienza nel campo della igiene dell'alimentazione.

Accennò dapprima agli stimolanti, nominatamente al brodo concentrato ed al vino, che sono i migliori fattori atti a predisporre gli organi ad una buona digestione. Parlando del brodo, confutò l'errore universalmente invalso ch'esso sia nutriente.

Iniziata così la conferenza, l'egregio scienziato venne a parlare dell'alimentazione propriamente detta e nello stabilire le basi della esistenza e della vitalità, risalì di qualche secolo alle prime indagini per poi venire alle recentissime constatazioni della scienza moderna.

Accompagnando le cifre con esaurienti spiegazioni, espose il bilancio dell'attivo e del passivo giornaliero del corpo umano. Nello sviluppo giornaliero delle varie energie sì fisiche come intellettuali, vanno perduti due milioni e mezzo di calorie, tre litri d'aqua ed altre quantità di vari elementi alimentatori. Ne risulta la necessità imprescindibile di sostituire normalmente, continuamente, nuovi elementi, quali gli albuminati, gl'idrati di carbonio e i grassi, nelle loro rispettive proporzioni. Il processo chimico del consumo delle forze - 20 per cento giornaliero - comincia verso le 4 ant., ascende fino al meriggio e discendendo nuovamente fino alle 2, risale ancor più di prima fino al cessar dell'esercizio delle energie. Tale ordinamento naturale rende consigliabile il pranzo più intenso, più succulento fra le 12 e le 2.

Gli albuminati e gl'idrati di carbonio sono forniti al corpo umano da vari alimenti quali: il formaggio, le lenticchie, le fave, la carne, le uova, le patate, il riso ecc. Premesso che questi alimenti contengono, alcuni anzi in proporzioni analoghe, ambidue gli elementi nutritivi, ne risulta che le quantità necessarie al consumo giornaliero delle forze si possono ottenere da un complesso esiguo e quindi poco costoso di quegli alimenti.

Il conferenziere su queste basi compilava alcuni dietari, con ispeciale riguardo alle classi lavoratrici, calcolando, p. e., la nutrizione igienica di una famiglia composta dei genitori e di due figli sugli otto anni, a soldi 58 o 55 al giorno. Raccomandò caldamente a coloro che sono incaricati dell'istruzione elementare di fornire agli scolari certe nozioni sull'uso degli alimenti più comuni con riguardo all'igiene ed all'economia domestica. Chiuse l'applaudita conferenza con la promessa di occuparsi in una prossima tornata delle adulterazioni dei generi alimentari e delle loro nocive conseguenze.

Escursione alpina. La Società Alpina delle Giulie imprenderà domani, domenica, un'escursione sul Monte Lanaro. Il ritrovo è fissato alle 7 antimer. al Caffè Fabris. Ulteriori particolari si possono attingere alla cancelleria sociale.

Stipendi per bachicultori ed enologi. Per frequentanti dei corsi di istruzione teoretico-pratica nella bachicoltura e nell'enologia, che si terranno dal 16 maggio all'11 giugno a. c. presso l'i. r. Istituto sperimentale chimico-agrario di Gorizia, è aperto il concorso a tre stipendi di f. 50 l'uno per frequentanti appartenenti alla Contea principesca di Gorizia e Gradisca; ad uno di f. 60 per un frequentante appartenente al territorio della città di Trieste; e a tre per frequentanti appartenenti al Margraviato d'Istria, di cui uno di f. 60 pel distretto politico di Capodistria, gli altri due di f. 70 l'uno pel rimanente territorio dell'Istria.

Per concorrere c'è tempo fino al 20 corrente.

Il concerto della Filarmonico-Dramatica. Sala elegantissima, una fioritura di telette primaverili, un concorso straordinario, dovuto ad un programma attraente, artistico, scelto con gusto squisito.

Allorchè il maestro concertatore signor Giulio Heller si presentò sul palco dell'orchestra, scoppiò nella sala un applauso lungo, fragoroso, una manifestazione sincera di simpatia versa l'egregio maestro, organizzatore dei brillanti concerti orchestrali, che speriamo avranno a ripetersi ogni anno.

Il magnifico concerto principiò con la sinfonia del *Guglielmo Tell*, che si ode sempre volentieri e che venne eseguita con islancio ed esattezza ammirabili. Dopo questo pezzo venne offerta al maestro Heller da parte della Direzione della „Filarmonica" una bella corona d'alloro con nastro e dedica.

La gentile signora Adina Idone eseguì, applauditissima, due pezzi di canto: la cavatina della *Gazza ladra* di Rossini e l'aria delle *Nozze di Figaro* di Mozart, in cui ebbe campo di spiegare la sua bella voce e un canto educato ad ottima scuola, rinnovando il successo ottenuto nel concerto rossiniano.

Un vivo interesse destò il terzo numero del programma, la sonata per piano e violino di Saint Saëns, nuova per Trieste. Esecutori erano il concertista di piano signor Lodovico Breitner, nostro concittadino da molti anni domiciliato a Parigi, e la sua gentile signora Berta Breitner-Haft. I coniugi Breitner giungono tra noi preceduti da fama bellissima; giorni sono abbiamo accennato al grande successo da essi ottenuto a Budapest. L'aspettativa era quindi giustificata e dobbiamo dirlo che venne appagata completamente. La sonata di Saint Saëns è un pezzo magistrale, irto di difficoltà, che offre largo campo a due concertisti di emergere, e infatti l'esecuzione fu sorprendente per fusione, per tecnica, per sicurezza. Il Breitner è un pianista di prim'ordine e la sua signora tratta il violino squisitamente e possiede una cavata larga e robusta. Specialmente il secondo tempo, un saltarello con una vera irruzione di note picchettate, destò la generale ammirazione e provocò applausi vivissimi.

Fuori programma il signor Breitner ci regalò una patetica e dolce serenata di Rubinstein.

Menzioneremo ancora l'*andante* della settima sinfonia di Beethoven e la sinfonia del *Tannhäuser* di Wagner, due pezzi di grandissimo effetto che facevano parte del primo concerto orchestrale e che l'orchestra eseguì inappuntabilmente.

Alle signore Breitner e Idone vennero presentati due elegantissimi mazzi di fiori e al signor Breitner una bella corona d'alloro fregiata di nastro e dedica.

Concerto Breitner. Ricordiamo che questa sera alle 8 nella sala della Società Filarmonico-Dramatica avrà luogo il concerto dell'esimio pianista sig. Lodovico Breitner coadiuvato dalla sua signora col programma già publicato.

Il grande successo ottenuto dai coniugi Breitner ier sera alla Filarmonica lascia prevedere fin d'ora un concorso numeroso, perchè si tratta di udire due artisti eccezionali.

La pala dell'altar maggiore nella chiesa di Servola. Ieri venne messo a posto il quadro dell'altar maggiore, fatto dall'Astolfi, rappresentante il martirio di San Lorenzo, il santo protettore del villaggio di Servola, da cui anche la chiesa prende il nome.

Il grande dipinto venne commesso dal cav. Angeli, morto nell'estate scorsa, il quale volle con affettuoso pensiero ricordarsi dell'amena borgata, presso cui la sua fabrica aveva preso sì grande estensione e dove la sua famiglia già da anni dimora.

Il lavoro dell'Astolfi segue in parte le vecchie tradizioni della composizione sacra, dalle quali del resto è impossibile staccarsi del tutto; vi ha unito però qualche poco di modernità, tanto da non far riuscire pesante il lavoro pel convenzionalismo che non va ai giorni nostri, e non si tollererebbe che in casi eccezionali.

Il dipinto, con le figure molto più grandi del vero, abbraccia tutta la scena del supplizio. Sul davanti, il martire, cui stanno levando le ultime vestimenta, mentre dal volto del santo spicca una serena e beata dolcezza. Dietro lui, il rogo, al quale accudiscono gli aguzzini; in fondo, il popolo; dall'altro lato l'imperatore con la sua barbara corte.

Un raggio di vivida luce scende dall'alto ad illuminare la figura del giovane martire, mentre una corona di angeli manda il conforto nelle sofferenze di quel tremendo supplizio.

Il colore del quadro, come sempre nei lavori dell'Astolfi, è vivo e fresco; qua e là è troppo diafano, e certi bianchi hanno del madreperlaceo, specie la tunica del santo, che sembra di seta. Accurati sono i panneggiamenti ed il fondo.

Il primo d'aprile. Lo abbiamo già rilevato nell'edizione serale di ieri: la mattinata era così bella che molti sentirono il bisogno e il desiderio di fare una passeggiata alla stazione della Ferrovia Meridionale. Tanto quella passeggiata sarebbe stata, con qualunque tempo, compensata dallo spettacolo dell'arrivo dei milionari americani e del ricevimento che loro avrebber fatto i mattacchioni della ormai celebre Colonia di via Crosada.

L'arrivo della comitiva era fuor di dubio; se alcunchè d'incerto poteva esservi sarebbe stata l'ora, trattandosi di un treno specialissimo. Già dalle 8 e mezzo ant. vari crocchi di giovanotti, di signore o signorine e di semplici popolani s'avviavano, per le varie vie, verso la Stazione della Meridionale. Qualche comitiva elegante vi si fece portare in carrozza. Nell'atrio s'erano adunate circa quaranta persone; di fuori s'aggiravano, scomparivano per ricomparire, agitati da un dubio atroce, vari gruppi e singoli curiosi.

Quelli nell'atrio guardavano oltre le portiere e con l'occhio cercavano il famoso palco di ricevimento eretto dagli *Americani* locali e che aveva costato una contusione ad un povero operaio. Ma nulla si vedeva; anche il treno speciale si faceva attendere...

Il personale della Stazione assicurava che il treno doveva arrivare e che si attendeva il telegramma da un momento all'altro.

Ma vennero le 9 e mezzo, vennero le 9 e tre quarti e la gente cominciò a trovare stancheggiante l'indugio di quei signori milionari. Gli stanchi cominciarono ad andarsene, ma ne arrivavano invece di freschi ed eran pure persone eleganti. Fino alle 11 fu un continuo andirivieni.

— Eh, spetemo, ancora un poco! forse che i ga ritardà! - diceva una signora a suo marito.

Anche alcuni tedeschi, così calmi, andavano impazientendosi e si sentivano invasi da una certa apprensione.

— Per Dio, non vengono ancora? Che cosa sarà successo?

Molti - più scettici o impressionati da fanciullesche insinuazioni - fecero capolino agli sbocchi delle varie vie che mettono in Piazza della Stazione, ma si ritirarono quasi subito, punti da uno sprone di ritardato risveglio della propria dignità.

Finalmente un odore di pesce che veniva - come direbbe Tobia Gorrio - dal cielo e che veniva dal mare, appestò la piazza ed i locali della Stazione; anche i più... perseveranti scomparvero. Del resto che bella forza! Era quasi l'ora del pranzo.

Iersera, ad interrompere la gazzarra del pesce alla Colonia Americana, venne una lettera-appello del falegname Pietro Fumi, il quale chiedeva a quei *distinti signori* una colletta per la fracassata sua testa.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Aglaia,* proveniente da Costantinopoli, è partito ieri da Corfù per Trieste; pure ieri è partito da Brindisi a questa volta il piroscafo lloydiano *Euterpe*, proveniente da Alessandria.

Il custode del Cimitero. Ieri verso le 6 del pomeriggio morì improvvisamente il sig. Luigi Marcovich, custode del Cimitero cattolico di S. Anna. Il sig. Marcovich al mezzodì trovavasi in città a bere la birra con un amico e non accusava alcun malessere, se si eccettui un po' di caldo alla testa, a cui non diede importanza, andandovi soggetto. Nel pomeriggio però, a casa sua a S. Anna, venne colto da una indisposizione che rapidamente si aggravò fino a fargli perdere i sensi. Il maggiore de' suoi figli, Giuseppe, corse in città in cerca del medico dott. Sterle, il quale si affrettò a recarsi sul luogo, ma quando vi arrivò non gli rimase che il triste compito di constatare la morte del povero Marcovich, avvenuta per insulto apoplettico.

Luigi Marcovich era custode del Cimitero cattolico dalla morte del padre suo - che a sua volta aveva per molti anni coperto quel posto - ed era nato là, nella casa della custodia del Cimitero, ove ieri chiuse gli occhi per sempre, nell'ancora verde età di 56 anni. La sua morte improvvisa destò un generale senso di dolore, poichè il Marcovich era assai amato per il suo ottimo cuore e stimato per l'integrità del suo carattere e per i sentimenti schiettamente liberali.

Il suicidio di ierinotte. Quella donna che, come abbiamo riferito nel *Piccolo* di ieri, si diede la morte ierinotte gettandosi nel Canal Grande, dirimpetto allo sbocco della via San Spiridione, è la sarta Giustina vedova Cruciat, d'anni 31, abitante al quinto piano della casa N. 26 di via Nuova. Era figlia del vecchio settuagenario, Luigi Reolini, già cursore della Società d'Ingegneri ed Architetti, poi portiere dell'Albergo *Al Buon Pastore* e da ultimo in quello *Alla Città di Vienna*, dal cui servizio però erasi allontanato fino dal 1.o di gennaio pp. La suicida, vedova da sette od otto anni, e madre di due fanciullette, lavorava da sarta a casa propria, convivendo con un tale Basilio B. da Firenze, cameriere, già addetto alla Trattoria alla Piazza delle Legna ed ora occupato al servizio di un'osteria di via della Barriera Vecchia. Sembra che tra i due amanti non regnasse il più perfetto accordo, causa la continua gelosia della Giustina, che si traduceva in frequenti scenate, di cui ella lo regalava alla sera quando, finito il servizio, egli si recava in qualche locale. Queste scene anzi pare si prolungassero a tal segno che un bel giorno il B. ne fu stanco e lasciò il nido d'amore per recarsi ad alloggiare in una stanza di via della Barriera Vecchia. L'altra sera però la Giustina andò a trovarlo e accusandolo di avere un'altra amante, gli fece acerbi rimproveri. L'oggetto della sua gelosia sembra fosse una cantante di birraria, alla quale si assicura che il B. non pensava nemmeno. Più tardi attese che si chiudesse l'osteria in cui il suo amante era occupato e quando lo vide uscire, gli si accostò e si diressero di conserva verso la Piazza Nuova. Lui ad un certo punto la salutò dicendo che sarebbe andato a casa propria.

La donna allora si diede a piangere, gridando che in quella vita ella non avrebbe potuto più durare e si sarebbe gettata in mare.

Quand'ella si fu calmata alquanto, i due amanti si separarono. Egli la vide entrare nel portone di casa sua e andò al Caffè al Moncenisio.

Ma pare che la Cruciat, uscita subito dal portone, si dirigesse allora verso il Canale, decisa di mandare ad effetto il suo triste proponimento. Il resto è noto. L'amico stesso che riconobbe il cadavere della disgraziata recò poi la lugubre notizia al Basilio B.

La Giustina, a quanto dicesi, era di carattere un po' esaltato e la sua gelosia smodata sarebbe stata effetto di cervello un po' squilibrato. Si noti che fino dai sedici anni d'età, ad intermittenze, ella aveva certe epoche in cui soleva dire che si sarebbe ammazzata.

Un episodio:

La Cruciat aveva ricevuto di questi giorni da una signora la stoffa per confezionare un vestito. Doveva portarlo ieri. Ma ella osservò: „No; lo porterò sabato, perchè portar vestiti de venerdì me porta disgrazia!" E non lo portò, infatti, nè al venerdì nè al sabato.

I funerali della suicida si faranno oggi nel pomeriggio per cura dell'impresa Zimolo. Il convoglio moverà dalla cappella mortuaria di San Giusto.

Misteriosa scomparsa d'una fanciulla. Uscita di fresco da una malattia di tre mesi, ma ormai fisicamente del tutto ristabilita, Rosina T. era da parecchi giorni stranamente agitata e in questi due ultimi aveva manifestato addirittura una certa esaltazione, provocata, pare, da battibecchi con lo sposo.

La Rosina tornata ieri a casa sua, al III p. della casa N. 4 in via de' Cordaiuoli, sulle 2 pom. e dopo avervi deposto l'oriuolo, i braccialetti e qualche altro oggetto, disse alla mamma che andrebbe a trovare la sua amica Elodia. Verso le 4 rincasava e col pretesto che le dolevano i piedi, cambiò la calzatura; quindi, presi seco alcuni fiorini e la fotografia dello sposo, si assentò senza più ritornare.

In una lettera di poche righe, recapitata mezz'ora dopo alla mamma per mezzo d'un servo di piazza, la Rosina le chiede perdono di quanto ha deciso di fare, raccomanda a lei e a tutti di pregare per lei; le dice di non cercarla, chè domani, - cioè oggi - riceverà sue notizie.

La mamma, in preda a tristi apprensioni, corse di qua e di là dai conoscenti, dallo sposo della figlia, dall'amica, in polizia, alla stazione. Seppe che presso la amica la sua Rosina aveva pianto dirottamente; null'altro.

Un'altra circostanza venne ad accrescere le apprensioni della madre. Questa ebbe a constatare la scomparsa d'una bottiglietta contenente una medicina di indole velenosa che la figlia prendeva a dosi minime durante la sua recente malattia.

La Rosina T. è una fanciulla di 17 anni, alta, piuttosto slanciata ma di bello aspetto, pallida, dalla capigliatura bionda e ricciuta. Veste abito *bleu, paletot* nero, cappellino di *peluche bleu* con penne rosse; porta orecchini - *bucole* con brillantini - e guanti gialli.

Inutile dire che chi ne sapesse dare notizia, farebbe opera pia, recandosi ad avvertirne l'angosciata famiglia.

Le trasformazioni di Elio Treves. Ieri alle ore 2½, Giuseppina Culiat, d'anni 53, da Aidussina, abitante al quinto piano della casa N. 27 in via Nuova, impazzì improvvisamente e si diede a mettere tutto a soqquadro, gridando che voleva incassare i denari provenientile da una eredità imaginaria. I casigliani ne diedero annunzio telefonico all'infermeria Treves ed il signor Elio accorse tosto sopraluogo, accompagnato da due infermieri, mentre una vettura l'attendeva sulla via. Spacciandosi per avvocato, il signor Treves presentò alla povera donna alcune carte bollate e la invitò a recarsi con lui al Tribunale, dove avrebbe incassato il denaro spettantele dall'eredità; la pazza lo seguì di buon animo ed in tal modo la si potè condurre nelle sale d'osservazione, dove venne accolta.

Processo per i fatti di Paugnano. Ai 14 settembre 1891 incominciarono in Paugnano le elezioni della rappresentanza comunale. La votazione durò regolare dal 14 fino alla sera del 17, tolto qualche piccolo incidente inevitabile. A tutelare l'ordine e la regolarità della votazione vi era la commissione composta per la maggior parte di uomini del partito italiano, e cioè del podestà Giuseppe Gugnaz; di Giacomo Marchesich, possidente, del dott. Pio Gambini, ecc.

La lotta ferveva, come detto, regolare fino alla sera del 17, ma la votazione in quest'ultimo giorno prendeva una piega non favorevole per il partito croato. Il dott. Pio Gambini, ch'era intervenuto come possidente di campagna, vi era rimasto solamente il primo giorno facendosi poi sostituire da Giovanni Babich, altro possidente. Tuttavia il dott. Gambini ritornò la sera del 17 alle 9 ore perchè lo interessava l'esito.

Intanto accadevano dei piccoli incidenti: certo Crassovich, croato, venne per votare per il figlio, ch'era all'ergastolo; un certo Razmann si insinuava con un nome falso, un certo Riosa faceva lo stesso. La sala era piena di partitanti, circa 200 persone, quando entrò certo Giorgio Grio che veniva con mandato di procura di suo fratello. Siccome questo votante era stato respinto nel mattino per una irregolarità nel mandato, così i croati presenti volevano respingerlo ancora. Ma il dott. Gambini, constatata la regolarità del mandato, si oppose alle pretese dei croati. Allora accadde un frastuono indiavolato, si serrarono i croati intorno al tavolo gridando: *Fuori Gambini, fuori Gambini; massemo el podestà e tutta la commission; butemoli fora del balcon!* nello stesso tempo si vedeva agitare per aria delle falci.

A tale tumulto i minacciati presi da

spavento si accingevano a saltare dalle finestre. Nello stesso tempo il commissario politico Antonio Rebet si slanciò dinanzi ai croati respingendoli all'indietro, mentre i gendarmi accorsi in tempo li respinsero con le baionette fuori della sala. Ma il tumulto non era cessato, chè usciti di là i tumultuanti assalirono a sassate una casa, infrangendone le vetrate, dove i croati sapevano essersi ricoverati quelli del partito italiano; presero a sassate pure la gendarmeria. Questa si disponeva a far fuoco, ma ciò venne impedito dal commissario politico. In quella vece i croati furono respinti con una carica alla baionetta.

Intanto il commissario politico, visto che l'ordine con gli animi così eccitati non potevasi ristabilire, sospese la votazione e chi non aveva stanza in Paugnano fu fatto allontanare dal paese quella stessa notte.

Riguardo ai fatti accaduti nella sala di votazione vennero riconosciuti nove villici e precisamente: Giovanni Coslovich di Antonio detto *Pellegrin*, d'anni 27, da Trusche - Giovanni Crovatin fu Andrea, detto *Bacco*, di anni 39, da Monte - Biagio Viller fu Giovanni, di anni 41, da Maresego - Giovanni Bressan fu Giacomo detto *Jacovez*, di 39 anni, da Bose, condannato già a tre anni per uccisione - Antonio Candido fu Giacomo, detto *Tita*, di anni 33, da Monte - Giovanni Capel fu Antonio, di anni 34, da Monte - Antonio Vescovo di Giovanni, di anni 43, da Castelnuovo - Michele Vescovo di Giuseppe, di anni 31, da Paugnano - Giuseppe Vescovo di Andrea detto *Calligarich*, di anni 28, da Paugnano.

Gli autori del successivo tumulto delle pietre lanciate, non furono scoperti.

Ieri, contro i suddetti, ebbe luogo il dibattimento, sotto la presidenza del cons. conte Dandini; giudici Doliak, cav Werk, Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenzki; difensore avv. dott. Laginja.

Gli accusati negano di aver brandito le falci, sostengono che c'erano delle irregolarità, non minacciarono, ma gridarono: *fuori Gambini*.

Furono uditi 14 testimoni.

Il dott. Laginja domanda l'audizione di una diecina di altri testi di difesa; tale domanda viene accolta dalla Corte, con ciò alle 4½ pom. il dibattimento viene prorogato per essere ripreso questa mattina alle 9.

Politeama Rossetti. Le prove del ballo *Excelsior*, che andrà in scena, come abbiamo annunciato, al 17 corrente, prima festa di Pasqua, sono bene avviate. Quale prima ballerina fu scritturata la sig.na Paolina Bayz.

Teatro Filodramatico. *Chamillac* di Ottavio Feuillet era stato rappresentato una sola volta a Trieste e precisamente nella primavera del 1888 dalla Compagnia Pasta, con successo mediocre. E' un drama alquanto pesantuccio, nel quale tuttavia c'è qualche scena in cui la teatralità, chiamando l'applauso, rivela la zampa del vecchio leone, non ancora stanco della sua battaglia combattuta in nome del vecchio romanticismo. Il publico, numerosissimo, accolse ieri a sera la ripresa di questo drama con applausi agli esecutori, ad ogni atto, e li tributò specialmente calorosi al valente primo attore signor Giuseppe Bracci, di cui si festeggiava la serata d'onore.

Il signor Bracci, infatti, artista che fece parte sempre di Compagnie primarie e fu per parecchi anni a fianco di Virginia Marini, è un interprete sempre intelligente, studioso, un dicitore corretto, ed anche nello *Chamillac* rese la romanzesca figura del protagonista con quella eleganza e dignitosa sobrietà, ch'è fra le sue buone qualità più spiccate Dopo il terzo atto, in cui lo si chiamò più volte al proscenio con la signorina Vitaliani e col signor Piacentini, gli venne fatto omaggio di due bellissime corone, l'una con nastro rosso, l'altra con nastro verde.

La recitazione fu degna di lode da parte di tutti gli attori; un applauso speciale ebbe al terz'atto la signorina Gramatica, che recitò con isquisita passione.

Questa sera si replica *La Società della noia*, una delle più felici interpretazioni della signorina Vitaliani. Quanto prima questa valente prima attrice avrà la sua serata d'onore.

Non — ma. — Ballata. Eh già! La cronaca *non* è il vangelo, *ma* sapevamcelo, nome del cielo! *Non* era villica, *ma* una signora, che Trampus chiamasi; *non* a quell'ora, *non* ieri dicasi, *ma* l'altra sera, *non* dalla propria, caduta ell'era, scala domestica, *ma* dalle scale di conoscenti — oh che cicale di referenti! *Non* anni sedici — lettrice attenta! - *ma* ben più, pènsati, se n'ha già trenta il suo legittimo — figlio amoroso, Trampus qualsiasi, *ma* spiritoso. E poi, credetelo, la Trampus dama — su braccia estranie — giacer *non* ama. Ella alla Guardia medica a pie' — recossi, diamine. E a farvi che? Così, per chiedere colà un parere, che al dir del *Piccolo* dovria valere. *Ma* già, la cronaca è ciarlatana — neppur la Guardia — ha il tocca-sana. Eh già, la cronaca non è il vangelo, *ma* sapevamcelo, nome del cielo.

Ustioni alle mani. Il sedicenne Luigi Blasich, bandaio, abitante in via Media N. 62, stava ieri fondendo dello zinco, quando il crogiuolo si rovesciò e la materia bollente gli si riversò sulle mani, producendogli gravi ustioni. Il giovanotto venne condotto all'ospitale dove fu medicato dal dottore d'ispezione.

Caduta a bordo. Giovanni Gootsch, d'anni 16, marinaio, imbarcato a bordo del piroscafo inglese *Alsatia*, cadde ieri in coperta e riportò frattura del braccio sinistro. Venne accolto all'ospitale.

Malore improvviso. Il sensale in droghe, Giorgio Hüttel, d'anni 75, fu colto iermattina alle 9½ da malore improvviso, accanto alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Soccorso dalla Guardia medica, venne poi accompagnato alla sua abitazione, posta in via del Torrente N. 4.

Ferito dalla ruota d'un carro. Il carradore Antonio Tomba, d'anni 38, abitante in via Lucio Papiriano N. 39, mise inavvertentemente il piede sotto una ruota del carro da lui guidato e l'ebbe schiacciato. Venne accolto nel IV ripartimento del civico ospitale.

Lievi ferimenti accidentali. Il bambino Ermanno Novak, di anni 6, abitante in via della Legna N. 1, chiudendo, iersera alle 8 3/4, una porta, s'impigliò colla mano sinistra fra i battenti della stessa e ne riportò una lacerazione all'anulare. Fu soccorso alla Guardia medica.

— Iersera alle 9 3/4, il pittore Giovanni Fornasarich, di anni 25, nel levare una vetrina dal locale in cui egli lavora, infranse una vetrata e si ferì alla mano sinistra.

Furti e furticelli. Iermattina alle 7 uno sconosciuto malfattore s'introdusse nel casotto di portineria della casa N. 47 in Corso e vi rubò tre paia di stivali e diversi ordigni del valore di f. 11.

— L'altro ieri, nel pomeriggio, ignoti malfattori con chiavi adulterine penetrarono nell'abitazione della signora Maria vedova S. al terzo piano della casa N. 36 in via della Barriera vecchia e ne asportarono diverse posate d'argento e quattro braccialetti dello stesso metallo, del complessivo valore di f. 40. I ladri rubarono anche l'importo di f. 16 in contanti.

— La notte passata, sempre gl'ignoti, aperta con violenza la vetrina di un negozio di manifatture in piazza Vecchia N. 1, ne rubarono una giacca, tre paia di calzoni, due panciotti e dodici fazzoletti, il tutto del valore di f. 20.

Non te n' incaricare. Ieri notte alle ore 2 nel Caffè *Aurora* alla Barriera vecchia fu arrestato, per essersi intromesso nell'operato delle guardie di p. s., il facchino Valentino S. d'anni 37 da Trieste.

Ogni giorno una. In un serraglio di belve. Dopo parecchi esercizi cogli orsi, colle tigri, coi leoni, il domatore doveva presentare un serpente cogli occhiali; ma ritardando molto ad uscire col terribile rettile, il publico s'impazienta e si dà a strepitare. Un addetto al serraglio si presenta e lo calma così:

— Rispettabile publico, vogliate usare indulgenza; il serpente sta pulendosi le lenti.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Il mondo della noia.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 1 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit dopo Borsa 166 3/4 ex. Rubli fine 207 3/4. Rendita Italiana 87 1/4. (La chiusa precedente notava: 172.70, 206 3/4, 207.— e 87 1/4). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 105.05, Rendita 92.40, Meridionali 622.—. (La chiusa precedente notava: 105 1/4, 92.40 e 619.—). — La Borsa serale di Vienna è ferma; chiusa sostenuta. Notasi: Credit 314 3/4, Ferrate 281 1/4, 88 3/4, Rendita 94.65, 110.90, 108.35. Cambio 941 5/8 e 101.93. — La Borsa di Parigi è ferma; Italiana 87.97, Francese sino 97.05 su grande mancanza di titoli per la liquidazione, poi Italiana 87.70, Francese 96.65. La chiusa officiale nota: Francese 96.72, Italiana 87.75, Spagnuola 59.18, Banche 548 3/4. (Il Boulevard precedente segnava: 96.85, 87 80, 59.62 e 548 3/4.) — Qui Italiana 86.30 a 86.60.

Listino. Napoleoni 9.42 1/2 a 9.43 1/2, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.84 a 11.87, Londra 118.75 a 119.—, Francia 47.15, a 47.30, Italia 44.85 a 45.—, Banconote italiane 44.90 a 45.—, Banconote germaniche 58.— a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.60 a 94.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.20 a 108.40, Rendita ungherese in carta 5% 102.— a 102.20, Credit 312.— a 313.—, Rendita Italiana 86.50 a 86 5/8, Lotti turchi 37.25 a 37.50, Serbi 3% 88.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 96 1/4, Lombardi 8 1/4, Argento 39 7/8, Rendita Spagnuola 58 3/8, Rendita Italiana 87 1/4, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 93.— excl., Rendita ung. in oro 4% —.—, Egiziane 96 3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/4, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 1. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.72, Rendita Italiana 5% 87.77, Rendita Spagnuola esterna 59 3/16, Azioni Banca Ottomana 548.75.

Francoforte 1. Credit 265.50, Staatsbahn 245.37, Lombarde 73.75. Ferma.

Caffè. Amburgo 1. Santos good average per Aprile 65 1/4, Maggio 65 3/4, per Settembre 63 3/4. Calmo.

— Amburgo 1. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Nuova-York 1. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

— Havre 1. (Chiusa). Santos good average per Aprile per 50 chilò a franchi 84.50, per Agosto fr. 81.50.

Cereali. Londra 1. (Diretto). Prezzi nominali, invariati. Senza compratori.

— Londra 1. Importazione: Frumento 22.160 quarters, Orzo 14.500, Avena 9.340. — Granaglie calme, senza compratori. Frumento senza affari; inglese uno, estero da mezzo a uno scellino in ribasso da lunedì. Farina venditori cedenti. Formentone calmo, però stazionario. Orzo senza affari. Avena calma, però stazionaria: la qualità russa ordinaria cedente. Granaglie viaggianti, venditori cedenti.

(Tempo molto bello).

Cotoni. Liverpool 1. — Importazione: 7.861 balle, Vendite: 7.000, Tenders in Dochets: 4.700. Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3 38/64, Aprile Maggio 3 38/64, Maggio-Giugno 3 35/64, Giugno-Luglio 3 38/64, Luglio-Agosto 3 41/64, Agosto-Settembre 3 44/64, Settembre 3 46/64, Settembre-Ottobre 3 46/64, Ottobre-ovembre 3 49/64, Novembre-Dicembre 3 51/64. — Orleans, Upland, Texas americani 3 9/16, Fair Dhollerah 2 5/8, Good Fair Dhollerah 2 7/8, Oomra 3 3/16, M. G. Broach 3 1/16, Bengal 2 7/8, Fair Pernambuco 4 5/16, Good Fair Egiziana 4 3/8. — Ragguaglio settimanale: Importazione 56.798, Esportazione 4.266, Vendite 49.540, Consumo 31.960, Transito 58.975, Deposito 1.734.000.

Farina. Parigi 1. Per mese corrente 51.90, per Maggio 52.30, baisse, quattro mesi da Maggio 53.30, quattro ultimi mesi 54.—. (Tempo bello).

Olio. Napoli 1. — Gallipoli contanti 75.15, per Maggio 75.44, per Agosto 76.02, per consegne future 77.08. — Gioia contanti 60.69, per Maggio 70.81, per Agosto 71.60, per consegne future 73.57.

— Parigi 1. Ravizzone. Mese corr. 52.75, per Maggio 53.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 54.75.

— Malaga 1. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34—, per Arroba franco a bordo.

— Londra 1. Ravizzone a sc. 23 3/8.

Petrolio. Brema 1. Loco 6.00. Fiacco.

— Anversa 1. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. Berlino 1. Loco 41.50, 70º per Aprile-Maggio 41.30, 70º per Agosto-Settembre 43.25.

— Parigi 1. Mese corr. 46.25, per Maggio 45.50, fiacco, quattro mesi da Maggio 44.75, quattro ultimi mesi 40.75.

Zucchero. Londra 1. Java a scellini 15 5/8, Rape gr. a sc. 13 1/4, calmo.

— Magdeburgo 1. Rendemente da 92º marchi 18.40, da 88º marchi 17.60.

Parigi 1. Greggio da 88º disp., da 37.75 a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 38.25. per Maggio 38.30, fiacco, quattro mesi da Maggio 38.80, quattro mesi da Ottobre 35.60, Raffinato da 103.50 a 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di doman domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI.

NOTIFICAZIONE.

In seguito a deliberazione del XXII Congresso Generale ordinario degli azionisti dell' *Union-Bank* viene pagato per l'anno 1891 un dividendo del 7% con

f. 14 V.A. per azione

dal 1.º Aprile 1892 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1891 (N. 6) e precisamente:

a Vienna: *presso l' Ufficio di liquidatura dell' Union-Bank* -
a **Trieste:** presso la Filiale della Banca Union
a Berlino: *presso la Berliner Handelsgesellschaft, i signori Mendelssohn e C., ed i signori Roberto Warschauer e C.*
a Francoforte S./M. *presso la Deutsche Effecten e Wechselbank.*

I tagliandi devono venir consegnati assieme a distinte che vengono rilasciate dalle case incaricate del pagamento.

Vienna, 31 marzo 1892.

UNION-BANK.

(Ristampa non viene pagata).

CARLO GIACOMELLI

dopo breve malattia, spirò questa notte all'età di 64 anni, munito dei conforti religiosi.

Le desolatissime sorelle Luigia contessa Verzi ed Anna; il cognato Annibale conte Verzi (assente); la cognata Domenica nata Viezzoli; il nipote Giacomo (assente); le nipoti Luigia ed Antonietta; nonchè tutti gli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà sabato 2 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa mortuaria N. 4, Piazza della Borsa.

TRIESTE, 1 Aprile 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

La derelitta *Famiglia Marcovig* partecipa l'irreparabile perdita del suo amatissimo capo

LUIGI MARCOVIG

Custode del cimitero cattolico di S. Anna

avvenuta improvvisamente oggi alle ore 6 pomeridiane.

La tumulazione seguirà domenica 3 corr. alle ore 5 pom.

Trieste, 1 Aprile 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

FRANCESCO SCHMITZ

spirò quest'oggi alle ore 4 ant. dopo lunghe sofferenze.

La desolata famiglia in unione agli altri congiunti ne dà parte col presente che sostituisce qualunque comunicazione diretta.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, il 1. Aprile 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

31 Il miracolo di S. Anna

— Ah! no, per esempio. Nessuno glielo ha ucciso. Il solo colpevole è l'Oceano. La prova è che Renotte ha smosso cielo e terra per dimostrare che v'era stato delitto, senza riuscirvi. Un pastore narrò di aver viste due donne che trascinavano il piccolo conte verso la rocca rotta, soffocando le sue grida mentre le zingare dicevano la buona ventura alla governante. Ebbene, il marchese di Kercoëth lo fece venire al castello, lo interrogò, e il pastore finì per dichiarare che quella storia l'avea intesa da Renotte Egli, in realtà, aveva visto due donne, ma che parlavano colla governante mentre il piccolo cercava granchi fra le rocce.

— Dov'è quell'individuo?

— Ha lasciato il paese.

— L'avranno pagato per mentire e poi lo hanno fatto partire.

— Così dice Renotte - replicò sbadatamente Legouet.

— Ed io la credo, - fece Roberto, - e comprendo e divido la sua sete di vendetta.

L'intendente rimase a bocca aperta. Su qual galera s'erano tutti imbarcati! E come la baronessa era savia di non volere quella escursione in Bretagna!

Lionella, vedendo rientrare Roberto, lo osservò, di lontano, ansiosamente. Egli le si appressò colla sua aria abituale, col volto impassibile; l'incidente della passeggiata non aveva dunque avuto conseguenze. Ella parlò scherzando sul suo terrore dinanzi a Renotte, che mise sul conto dei suoi nervi e del temporale... Roberto non la contraddiceva; prese anzi un tono leggero per parlare del voto. Lionella non parve dare a ciò alcuna importanza.

— Ah! Ah! Glielo hanno detto?

— Sì, Guglielmina, la nipotina della cieca.

— Mi ricordo, infatti, della storia del voto. Una vendetta... Erano corse certe voci... Te ne ricordi, zia?

— Ugo di Kercoëth assassinato - disse madamigella di Gauleins.

— Annegato, zia, annegato. Renotte grida sui tetti all'assassino nonostante la proibizione di... del marchese.. del padre del bambino. Ma le proibizioni non impediscono le leggende. La Bretagna ne è piena. Quella è lugubre, ma io ne so di bellissime.

Eccitata dalle sue parole, un po' sbigottita dalla sua posizione, volendo strappar Roberto dalla storia maledetta, ella raccontò le fantasticherie squisite che mormora l'aspra poesia dell'Oceano. Roberto non la ascoltava; egli vedeva lassù, sul terrazzo del castello, sopra al piccolo conte Ugo, il bianco sivolazzamento dei gabbiani.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi lavoranti e garzone sarte donna. Arcata 2, porta 6. 654

Ricercansi bravissime lavoranti sarte donna. Lavoratorio Ortensia Pardo Corso 7 (683)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (650)

Ricercasi prontamente garzona modista. Indirizzo al «Piccolo». (632

Cercherebbe posto presso distinta famiglia di due tre bambini adattandosi altri lavori famigliari Bonne maestra froebeliana da Salisburgo, attestati raccomandabili. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 671

Diurnista con miti pretese, che scriva correttamente l'italiano viene ricercato. Offerte »Diurnista« «Piccolo». (643

Brava sarta viene ricercata da una casa privata. La medesima deve parlare il tedesco. Indirizzo al »Piccolo« 647

Per corrispondenza tedesca offresi agente commercio per un' ora al giorno. Offerte sub «W. I. 25» ferma posta. (651)

Giardiniere offresi lavorante piccoli giardini, mantenerli dei fiori nell'estate, bene lavorati. Indirizzo «Piccolo». 659

Domestica ricercasi via Canova 4, porta 5. (663)

Esperta modista trova pronto collocamento al Negozio Viennese. (662)

Istruzione

Istruzione tedesca, francese, italiana, materie scolastiche impartisce signorina. Condurrebbe pure fanciulli a passeggio. Indirizzo »Piccolo«. (561)

Quartieri, campagne, stanze

Si cerca una stanza vuota in primo o secondo piano con ingresso libero per uso scrittoio, in vicinanza della posta principale. Offerte sub «N. 664» al «Piccolo» (664)

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Via Molin piccolo 1, I. (667)

Affitansi stanze ammobiliate volendo costo Via Caserma 12, III sinistra. (682)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1 II. 673

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Capuano 3, I p. 679

D'affittare camere ammobiliate con comodo di cucina e senza. Insinuarsi via Beccherie N. 5, p. II. (677

Affittasi bella stanza ammobiliata per uno o due signori, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (665)

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, via S. Michele N. 2. Indirizzo al «Piccolo» 645

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata con costo per uno o due signori. Via Valdirivo N. 13. III piano. 649

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale d, I piano sinistra. 641

Camere due vicino al Tribunale si ricercano per studio d'avvocato, ingresso libero, casa signorile. Offerte sub «Avvocato» al «Piccolo» (639)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, trovasi presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» 670

28 fiorini camera grande ammobiliata con costo, via Lavatoio 5. Insinuarsi portiere 669

Acquisti e vendite

Ricercansi caratelli di vino, usati, Indirizzo al «Piccolo» (618)

Ricercansi diverse annate del «Fliegende Blätter». Indirizzo al «Piccolo» (652)

Violoncelli, Violini vecchi, anche guasti acquista A. Gyigyi via Toro 14. 646

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). (656)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova finissima. Indirizzo al «Piccolo» (507)

Vendesi via Madonna Mare 15, moderne stanze matrimoniali, letto, pranzo, visita, altri mobili. Grande assortimento suste, generi tappezzerie, da Giovanni Langemantel. (660)

Vendonsi due bellissimi cani levrieri maschio e femmina. Amatori indirizzino domande «Piccolo» sub «Fedeltà» 644

Vendesi od affittasi birraria bene avviata, con tutti suoi accessori, posizione centrica. Rivolgersi via S. Catterina N. 4. (657)

Vendesi macchina Singer nuova, metà prezzo, via Ponte 1, piano II. (675)

Bellissimo cane danese da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (597)

Pianino quasi nuovo, fabrica primaria, causa prossima partenza, ribassato a fiorini 125, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (658)

Casa con giardino in via Navali, da vendere. Indirizzo «Piccolo». (587)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrite fra il Caffè Orientale e la Birraria «all'Alabarda» due chiavi unite con spago. Mancia portandole al «Piccolo» (655)

Fu smarrita una broches di perle bianche con oro Generosa mancia portandola al «Piccolo» (666)

Smarrito orologio d'oro con catenella. Mancia portandolo al «Piccolo». 672

Scialle venne dimenticato in un brougham ritornando dal ballo della Beneficenza Italiana. L'onesto trovatore è pregato portarlo al «Piccolo», riceverà ricompensa. 648

Diversi

Ventiuno. Giraneo stiriano. Oggi spero vederti. Cordiale saluto, tutto tuo. (680)

Londra. Presi nota carissimo vostro scritto; ringraziovi, verrò senza fallo. 674

Domino fragola, Ginnastica, ballo fiori, rotonda Servola, pesce d'aprile, altra giornata quando desideri, solamente un poco più vicino. G. P. (661)

Filodramatico. Gentilissima signorina, non trovai nulla posta, attendo ansiosamente risposta. (668)

Mio ideale. Ricevo cara vostra e vi rispondo per ora no. Non posso intervenire domani non essendo socio, ne sono dispiacentissimo. Vi scongiuro d'accordarmi un abboccamento per potervi parlare. Sarete si gentile a sempre il vostro F. J. (685)

Francesco. Domenica ti hanno veduto a teatro, domani verrò anch'io. O. (687)

Falegnami. Tengo Deposito abete bene assortito. Piazza Valle 1. (684)

Birilli. Giuoco disponibile a tutto maggio ogni mercoledì sera al Restaurant «Pilsen» (Re d'Ungheria). Indirizzo «Piccolo». (607)

Stoffe da uomo, fortissima partita, calzoni fatti, prezzi straordinari, da Fanò Bortolini, Beccherie, dietro Portizza. (589

Vino Lissa, Opolo, barca «Pietro», Molo Sartorio, soldi 19. 552

Accordature riparazioni pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (583)

Novità filo di acciaio per pulire palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez. Via San Spiridione e S. Nicolò N. 22. (481)

Articoli di gomma originali di Parigi dozzina fior. 1, 2, 3. Ignazio Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 624

Concerto vocale istrumentale oggi domani sera; distinti artisti. Trattoria «Leon d'oro», via Stadion, Entrata libera. (636)

Occasione favorevole. Da vendere a prezzi mitissimi: Caldaie da filtro, torchi, macchine per tritare uva, botti, utensili, attrezzi del magazzino della cessata ditta in vini C. Schmidt, nonchè diversi mobili di casa. Rivolgersi nel magazzino via Valdirivo 1, con ingresso via Carradori. Dalle ore 3 alle 5 pomeridiane. (608)

Mobiglie, tappezzerie, specchi quadri, sedie, orologi regolatori grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, visita, semplici, solide, adatte operai, fine per signori. Scelta unica a Trieste. Prezzi bassissimi. Armonium americano occasione. Fioraia specchio, nera madreperla occasione. Macchina cucire Singer stralcio. (681)

MEDAGLIA D' ORO
dell'esposizione internazionale farmaceutica di Vienna 1883

Contro la tosse, raucedine, catarri, ecc. ecc.
Le vere Pastiglie d'estratto d'orzo di Wilhelmsdorf
(premiate 14 volte)

per il loro grande contenuto d'estratto d'orzo rendono più umida la gola, calmano più l'irritazione e sciolgono il mucco più di tutte le altre pastiglie pettorali in uso che contengono per lo più nient'altro che zucchero o forse qualche altra materia affatto indifferente. Il grande valore del vero estratto d'orzo è posto fuori d'ogni dubio da autorità di primo ordine, quali Oppolzer, Heller di Vienna, Bock di Lipsia e del prof. Niemeyer di Tubinga il più altamente rinomato in tutto il mondo degli eruditi in medicina.

Si vendono in cartoni rosa, e la qualità più fina in scatole di latta.

Deposito di ESTRATTO D'ORZO CHIMICO, prodotto puramente nel vuoto, contenuto in recipienti di vetro, presso la maggior parte delle farmacie, drogherie e offellerie.

SOLTANTO genuine quelle portanti sulle scatole JOS. KÜFFERLE e C.
Rappresentanti a TRIESTE **Attilio Martincich e C.** Via Torrente 26.
Si vendono da tutti i farmacisti, droghieri e negozi commestibili.

LA PERFORÉ ??

Il Corso comperatelo, lo merita, numero splendido, caricature triestine, magnifiche.

La Fortuna 3 soldi, dopopranzo, Vienna, Tibisco, Rodolfo, 1854, tutti con restanti, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (396)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (396)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 658

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

LA MIGLIOR
CIOCCOLATA
SVIZZERA
FORNITORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI
SAN GALLO
SVIZZERA

Uva per Vino
rossa a soldi 24 al kilo
nera „ 26 „
franco di dazio
presso
FRATELLI FINZI
Via Tintore 5 (presso l'ospitale).

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati in sperati. — Vendita ogner crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Wederlan, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulin, Corso. — In SPALATO Nicolò Saveglisvich; Protasio Montan. — In GORIZIA: Ant. Mainig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

SARTORIA IN RATE
Piazza delle Legna N. 1
primo piano
Emporio VESTITI fatti
da fanciulli, ragazzi e uomo.
Sconto 20 per cento a contanti.

VENDITA CON GRANDE RIBASSO

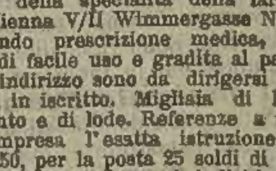
CALZONI di buona stoffa	f. 2.—
SACCHETTI di buona stoffa	» 4.—
CALZONI di cotone per lavoro	» 1.20
MAGLIE rigate	» —.50
MUTANDE cotonina	» —.40

Nastri, Merli, Bottoni, Veli, e tutti gli altri generi minuti col ribasso del 60%.
« Al Grande Stralcio »
Barriera N. 15.

SI ANNUNZIA
l'apertura
DELL'
HOTEL FERDINANDEO
al Cacciatore.

Oggi Sabato 2 Aprile alle ore 4 pom.
GRANDE APERTURA
della
Birraria ALLA CORONA
Via S. Catterina 4
l'unica a Trieste che tiene non meno di **tre qualità di birra**, e precisamente: Birra di Steinfeld, Birra di Pilsen e Birra nera (Boch-Bier).
Tanto il servizio del locale che la cucina, saranno diretti personalmente dalla rispettosa sottoscritta
Lucia Canova.

IL TENIA
(verme solitario)



viene allontanato in mezz'ora con ottimo risultato coll'uso della specialità della farmacia S. GIORGIO, Vienna V/II Wimmergasse N. 33 preparata secondo prescrizione medica, ordinata dai medici, di facile uso e gradita al palato.
A questo indirizzo sono da dirigersi tutte le commissioni in iscritto. Migliaia di lettere di ringraziamento e di lode. Referenze a richiesta.
Prezzo compresa l'esatta istruzione medica sull'uso f. 6.50, per la posta 25 soldi di più.
Nel dare la commissione, si indichi l'età del paziente.

Esaminato, approvato e raccomandato da medici e chimici quale **il miglior sapone del mondo!**
Il sapone da toilette più adatto alla cura razionale e il **più a buon mercato** per il parco suo consumo è il
Sapone di Doering con la civetta,
il quale dopo accurato esame e per iniziativa di distinti igienisti è entrato or ora nell'uso. E' un
Sapone da toilette di primo ordine,
insuperabile, neutrale e stimolante l'attività della pelle, di profumo amabilissimo e d'eminente influenza sulla
Morbidezza e bellezza della pelle,
atto meglio d'ogni altro
a dare e mantenere una carnagione delicata per lavare i lattanti e i fanciulli, come pure per persone di pelle estremamente sensibile.
Contrariamente alla maggior parte degli altri saponi da toilette cari e che si usano lungo tempo per lavare ed hanno un effetto nocivo alla pelle, il
Sapone di Doering con la civetta, per l'uso cotidiano
è il più adatto e perchè non forte si raccomanda caldamente anche alle classi lavoratrici e serventi, che causa il loro lavoro hanno facilmente la pelle rotta e le mani arrossate.
Per segno di riconoscimento su ogni pezzo di vero **sapone di Doering** è impressa la nostra marca di protezione, la civetta, donde il nome di **Sapone di Doering con la civetta.**
Si può acquistare a 30 soldi il pezzo presso
Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli, Corso Piazza della Legna; R. Faivre „À la tour Eiffel"; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. D. Richetti „Al S. Nicolò"; J. Serravallo; G. Zulin.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.